



SdR 2022 - I family office: quando abbiamo inserito nel trust la formazione finanziaria dei figli

Su come gestire il passaggio di consegne e il ruolo che può assumere il "trust" se ne è parlato nel corso di un evento che si è tenuto oggi al Salone del Risparmio.

Di [Redazione](#)
12 maggio 2022



PIÙ LETTI

Undici nuovi cf entrano in Bnl Bnp Paribas Life Banker. I nomi e le reti di provenienza 1

SdR 2022 - Mei (Enasarco): vi spiego come rivoluzioneremo il 2

È una sfida, nonché uno dei temi di maggiore e necessaria attualità a tutti i livelli della filiera. Il ricambio generazionale è "l'argomento degli argomenti" nel mondo delle piccole e medie imprese, forza e vanto di quella manifattura italiana (area pelle in prima fila) basata sul modello dell'impresa familiare. Un modello che in modo massiccio è arrivato alla prova del suo futuro. Su come gestire il passaggio di consegne e il ruolo che può assumere il "trust" se ne è parlato nel corso di un evento che si è tenuto oggi al Salone del Risparmio.

- All'interno della conferenza dal titolo "Il ruolo del trust nel passaggio generazionale d'impresa" hanno parlato
- Giuseppe Cerati | Fondatore di Grevision Trust Company
- Angelo Busani | Fondatore di Studio Notarile Busani e Notaio nel distretto di Milano.
- Emanuele Giangreco Bianchieri | Family Office e Family Business Trusted Advisor, TEP
- Valentina Ottani Sconza | Counsel presso Studio Legale Gianni & Orioni, Avvocato, TEP
- Ilaria Mori | Partner, Chief Business Officer Tra Partners Scouting SIM - Managing Partner STPG
- Patrizia Misciatelli delle Ripe | Presidente di AIFO



All'evento sono emersi casi concreti gestione di un trust da parte dei family office. In particolar modo, si è discusso di come gestire la premorienza del capofamiglia e di come si poteva evitare che i giovani figli entrassero troppo presto in possesso di patrimoni ingenti. "I family office", ha detto Ilaria Mori, "non fanno i trust, ma li gestiscono".

In questo particolare caso, si trattava dei figli di una imprenditrice. Uno aveva 22 anni e l'altro 17. L'obiettivo del trust doveva essere quello di dare continuità al valore aziendale attraverso valori Esg.



Inoltre, si dovevano dare al trustee istruzioni specifiche per la cura dei figli in caso di morte prematura, tenere uniti i fratelli e garantire eguaglianza nella trasmissione dei beni.

Come ha spiegato Mori, quindi, il trust non si occupa solo di strumenti finanziari, ma anche di aspetti familiari e non meno importanti della gestione finanziaria di un importante patrimonio familiare.